

Allegato 1 – Proposta di Challenge

Il/la sottoscritto/a _____ C.F.: _____, in qualità di legale rappresentante di _____

CODICE ATECO: _____ CODICE NACE _____

C.F. o P. IVA: _____

con sede legale in _____

Prov. _____ Via _____ n° _____

DICHIARA:

Che [indicare ragione sociale] _____ è:

- Ente Pubblico; Associazione; Ente del Terzo Settore;**
- Micro Impresa o Piccola Impresa:** fino a 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore ai 10 milioni di euro.
- Media Impresa:** meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.
- Grande Impresa:** più di 250 dipendenti e un fatturato annuo maggiore di 50 milioni di euro o un bilancio maggiore di 43 milioni di euro.
- Di aver preso visione della manifestazione di interesse per la proposta di Challenge e in particolare di accettare:
 - o che l'esito della selezione delle proposte pervenute sarà comunicato ai Proponenti entro 45 giorni dalla chiusura della Manifestazione di Interesse;
 - o che la partecipazione all'iniziativa non comporta alcun onere per il soggetto proponente.
 - o a propria discrezione il proponente potrà prevedere l'erogazione di un Premio in denaro o altra forma da comunicare ai soggetti organizzatori a favore della soluzione ritenuta più meritevole e selezionata nel corso dell'evento finale conclusivo dell'iniziativa
- che la realizzazione delle attività previste in risposta alla Challenge proposta prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR

relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del

Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

E AUTORIZZA

L'Università del Piemonte Orientale al trattamento dei "dati personali" raccolti nel seguente documento esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'organizzazione della attività inerenti all'iniziativa Challenge entro il progetto Nodes e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

L'Università del Piemonte Orientale tratterà i dati conformemente al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 - "GDPR" e per il tempo necessario alla presente iniziativa.

Lo Spoke e i suoi affiliati riconoscono il carattere riservato di tutte le informazioni confidenziali fornite nel seguente documento. Queste saranno utilizzate esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'organizzazione dell'attività e non potranno essere fornite a terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta del Proponente.

Data e Luogo,

Firma del Proponente (Legale Rappresentante)

PROPOSTA CHALLENGE

Descrizione del contesto/scenario (max 400 parole)

Descrizione del contesto/scenario (max 400 parole)

Descrizione della Challenge e osservazioni relative alla eventuale soluzione (max 600 parole)

Descrizione della Challenge utilizzando 4 parole

Indicare l'Ateneo e la tematica a cui si vuole proporre la Challenge (**è possibile scegliere una sola tematica per Ateneo tra quelle proposte**):

- Università del Piemonte Orientale, le cui tematiche sono le seguenti:
 - Tecnologie e Soluzioni innovative per la medicina territoriale e la salute
 - Tecnologie e soluzioni innovative in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo (umano e veterinario)
 - Tecnologie e soluzioni per la ricerca e la sperimentazione clinica e pre-clinica
 - Innovazione di prodotto in ambito farmaceutico e biomedicale (per uso umano e veterinario)

- Politecnico di Torino, le cui tematiche sono le seguenti
 - Tecnologie e Soluzioni innovative per la medicina territoriale e la salute
 - Tecnologie e soluzioni innovative in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo (umano e veterinario)
 - Tecnologie e soluzioni per la ricerca e la sperimentazione clinica e pre-clinica
 - Innovazione di prodotto in ambito farmaceutico e biomedicale (per uso umano e veterinario).

- Università di Torino, le cui tematiche sono le seguenti:
 - - Sviluppo di ambienti riabilitativi in VR
 - - Telemedicina aumentata con ambulatori nel metaverso
 - - Live tracking di parametri medicali tramite abbigliamento indossabile smart
 - - Trasposizione di test psico-cognitivi nel metaverso

Nel caso in cui non venisse segnalato nessuno degli atenei affiliati allo Spoke o nel caso in cui il soggetto proponente avesse indicato all'interno della proposta la preferenza per uno specifico ateneo organizzatore e tale proposta risultasse ammissibile ma non selezionata dall'ateneo indicato, lo Spoke potrà proporre la Challenge ad altri atenei affiliati.

DATI REFERENTI

- Referente/i del proponente per seguire l'iniziativa
- Nome Cognome:
- Email:
- Telefono/Cellulare:
- Nome Cognome:
- Email:
- Telefono/Cellulare:
- Dato obbligatorio

Eventuali note e descrizione dell'eventuale premialità da accordare al team con la miglior soluzione:

Firma del Proponente (Legale Rappresentante)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



NODES
Nord-Ovest Digitale & Sostenibile

Allegato 2 – Linee guida organizzazione della Challenge

Il presente allegato 2 riporta le linee guida sulle modalità di organizzazione della Challenge. Il modello di Convenzione/Protocollo di Intesa verrà negoziata a seguito della selezione della Challenge tra il proponente e l'ateneo organizzatore.

GESTIONE DELLA CHALLENGE

B.1 – Lancio della Challenge e costruzione costituzione dei team progettuali di studenti

Il proponente selezionato identificherà un responsabile interno quale referente per la Challenge.

Il referente dovrà partecipare all'incontro di **Lancio della Challenge** durante il quale dovrà illustrare i contenuti e le caratteristiche principali della stessa oltre che gli obiettivi che l'azienda/ente si pone rispetto alla presente iniziativa. All'evento di Lancio parteciperanno gli studenti selezionati e interessati alla Challenge. A seguito del lancio, gli studenti selezionati e divisi in team da un minimo di 3 ad un massimo di 6 componenti, lavoreranno per rispondere alla Challenge lanciata. Per ogni Challenge proposta verranno coinvolti un massimo di 30 studenti.

B.2 - Modalità svolgimento del lavoro – Università del Piemonte Orientale

La Challenge avrà una durata di 2/3 mesi e sarà così strutturata:

1. AVVIO DEI LAVORI - primo incontro di approfondimento della Challenge

- Dove: presso una sede individuata dall'Università del Piemonte Orientale.
- Chi è coinvolto: il referente della Challenge ed i team di studenti selezionati per darvi risposta. All'incontro partecipano anche il tutor universitario e tutti gli stakeholders coinvolti.
- Obiettivo: fase di approfondimento della Challenge e delle esigenze del proponente.

2. INCONTRI DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

- Dove: presso una sede individuata dall'Università del Piemonte Orientale.
- Obiettivo:
 - a. Presentazione al referente interno del soggetto proponente circa lo stato di avanzamento lavori da parte di ciascun team di studenti.
 - b. Feedback da parte del soggetto proponente e dagli stakeholders coinvolti per indirizzare la prosecuzione dei lavori di approfondimento da parte del team di studenti.

Il numero di incontri di avanzamento lavori sarà da definire con lo Spoke organizzatore della Challenge. Il numero minimo di incontri durante il periodo di Challenge sarà 1, il numero massimo potrà essere 4.

3. EVENTO IN PLENARIA DI SELEZIONE DELLE SOLUZIONI ALLE CHALLENGE

- Quando: a fine dell'attività
- Dove: presso una sede individuata dall'Università del Piemonte Orientale o altro spazio concordato tra le parti.
- Obiettivo: organizzazione di un evento in cui tutti i gruppi presenteranno la soluzione / elaborazione prodotta al soggetto proponente della Challenge.

La Challenge proposta all'Università del Piemonte Orientale e vincitrice di questo Avviso verrà organizzata in uno dei tre momenti di seguito riportati:

- Marzo – giugno 2024
- Settembre – dicembre 2025
- Marzo – giugno 2025

B.1 Modalità svolgimento del lavoro – Politecnico di Torino

La Challenge avrà una durata di 3/4 mesi e sarà così strutturata:

1. AVVIO DEI LAVORI - primo incontro di approfondimento della Challenge

- Dove: presso una sede individuata dal Politecnico di Torino.
- Chi è coinvolto: il referente della Challenge ed i team di studenti selezionati per darvi risposta. All'incontro partecipano anche il tutor universitario e tutti gli stakeholders coinvolti.
- Obiettivo: fase di approfondimento della Challenge e delle esigenze del proponente.

2. INCONTRI DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

- Dove: presso una sede individuata dal Politecnico di Torino.
- Obiettivo:
 - a. Presentazione al referente interno del soggetto proponente circa lo stato di avanzamento lavori da parte di ciascun team di studenti.
 - b. Feedback da parte del soggetto proponente e dagli stakeholders coinvolti per indirizzare la prosecuzione dei lavori di approfondimento da parte del team di studenti.

Il numero di incontri di avanzamento lavori sarà da definire con lo Spoke organizzatore della Challenge. Il numero minimo di incontri durante il periodo di Challenge sarà 1, il numero massimo potrà essere 4.

3. EVENTO IN PLENARIA DI SELEZIONE DELLE SOLUZIONI ALLE CHALLENGE

- Quando: a fine dell'attività

- Dove: presso una sede individuata dal Politecnico di Torino o altro spazio concordato tra le parti.
- Obiettivo: organizzazione di un evento in cui tutti i gruppi presenteranno la soluzione / elaborazione prodotta al soggetto proponente della Challenge.

La Challenge proposta al Politecnico di Torino e vincitrice di questo Avviso verrà organizzata in uno dei tre momenti di seguito riportati:

- Settembre 2024– gennaio 2025
- Marzo – giugno 2025

B.3 Modalità svolgimento del lavoro – Università di Torino

La Challenge avrà una durata di 2/3 mesi e sarà così strutturata:

4. **AVVIO DEI LAVORI - primo incontro finalizzato all'impostazione di approfondimento della Challenge**

- Dove: presso una sede individuata dall'Università degli Studi di Torino Università del Piemonte Orientale.
- Chi è coinvolto: il referente della Challenge individuato dall'azienda, i mentor universitari di supporto ed i team di studenti selezionati per darvi risposta. All'incontro parteciperanno anche il tutor universitario, e tutti gli stakeholders coinvolti.
- Obiettivo: impostazione e strutturazione fase di approfondimento della Challenge in accordo con l'Università e l'azienda/ente proponente in base alle esigenze del proponente e d.

5. **INCONTRI DI AVANZAMENTO DEI LAVORI**

- Dove: presso una sede individuata dall'Università degli studi di Torino del Piemonte Orientale.
- Chi è coinvolto: i mentor universitari di supporto, i team di studenti e possibilmente, previo accordo, anche il referente della Challenge individuato dall'azienda.
- Obiettivo:
 - a. Presentazione al referente individuato dall'azienda interno del soggetto proponente circa lo stato di avanzamento lavori da parte di ciascun team di studenti.
 - b. Feedback da parte del soggetto proponente e dagli stakeholders coinvolti per eventuale indirizzamento indirizzare la prosecuzione dei lavori di approfondimento da parte dei differenti I team di studenti.

Il numero di incontri di avanzamento lavori sarà da definire con l'Ateneo afferente allo Spoke organizzatore della Challenge. Il numero minimo di incontri durante il periodo di Challenge sarà 1, il numero massimo potrà

essere 4.

Allegato 3 - Tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke n.5

La Salute e il benessere della popolazione rappresentano uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Per raggiungere tale obiettivo, in Italia, si mira ad agire intervenendo su 2 aspetti fondamentali:

- potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica. In particolare, emerge la necessità di attuare strategie incentrate su: prevenzione, screening, sorveglianza ed educazione per garantire e favorire l'invecchiamento in buona salute e, parallelamente, una corretta gestione dei casi clinici, con particolare attenzione alle malattie croniche e agli anziani.
- implementare l'innovazione, la formazione, la ricerca e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria, puntando a sviluppare la sanità pubblica e a rafforzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario, anche con la riforma della "Assistenza di prossimità e telemedicina".

La società richiede innovazioni a tutti i livelli, compreso lo sviluppo di attività vicine a settori importanti della vita economica e sociale: i servizi della vita quotidiana, la salute e il benessere della popolazione di tutte le età. L'innovazione traslazionale e intersettoriale in ambito salute comprende sia attori pubblici che privati e le relative parti interessate: dai principali poli sanitari alle PMI, compresi i poli di innovazione. In questo contesto, le attività dello Spoke 5 sono volte alla creazione di una rete ben connessa che creerà nuove opportunità per rafforzare, stimolare e rafforzare le collaborazioni tra gli attori pertinenti e promuovere lo sfruttamento dei risultati scientifici e delle attività di trasferimento tecnologico.

Finalità e Obiettivi generali

Lo Spoke 5 promuove l'interazione tra Ricerca Pubblica e sistema sanitario, PMI e aziende globali/grandi, con l'obiettivo di sviluppare tecnologie digitali, innovative e sostenibili per prendersi cura della salute e del benessere della popolazione di tutte le età, concentrandosi sulla medicina 4P e potendo così gestire al meglio l'assistenza sanitaria di soggetti fragili, come pazienti anziani e cronici.

La forte collaborazione tra accademici e il coinvolgimento attivo delle aziende saranno cruciali per stimolare e facilitare la collaborazione tra gli attori (accademia, start-up, PMI, Grandi Imprese e settore sanitario) e stimolare lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative nel settore.

Le attività e i progetti sviluppati saranno promossi e sostenuti per renderli in grado di competere a livello globale. Anche la valorizzazione dei progetti sarà promossa grazie alla vasta rete dei partner dello Spoke.

L'obiettivo dello Spoke 5 è migliorare le capacità di innovazione e la competitività delle imprese locali nei seguenti settori:

- Sviluppo della medicina 4P: preventiva, predittiva, personalizzata e partecipativa
- Integrazione del sistema sanitario nell'ecosistema dell'innovazione

- Consolidamento dimensionale di aziende innovative
- Sviluppo di un'industria ad alta intensità di conoscenza che valorizzi le competenze presenti sul territorio

La finalità specifica dello Spoke 5 è quella di assistere l'attuazione di un nuovo approccio multidisciplinare per la gestione e lo sviluppo del settore sanitario, che dovrebbe essere in grado di fornire:

- nuova medicina personalizzata e rigenerativa,
- sostenibilità e sicurezza degli approcci, interdisciplinarietà,
- digitalizzazione e interoperabilità,
- medicina preventiva e partecipativa,
- riorganizzazione della rete ospedaliera e della medicina territoriale,
- centralità del paziente e mantenimento della salute per tutta la vita.

Temi

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi del progetto, lo SPOKE 5 intende stimolare la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico concentrandosi sulle seguenti linee di ricerca:

1. Tecnologie e Soluzioni innovative per la medicina territoriale e la salute

- Soluzioni innovative per il monitoraggio e l'assistenza in remoto dei pazienti, in particolare post-acuzie, cronici e / o fragili
- Soluzioni innovative per l'accesso e la gestione in remoto di servizi specialistici di presa in carico e gestione del paziente (es. selezione di specialisti, supporto ai caregivers nella gestione pazienti cronici, gestione dei pazienti cronici e/o domiciliari, accesso a farmaci e cure...).
- Rafforzamento della relazione ospedale-territorio: tecnologie e soluzioni di connessione tra la medicina territoriale e gli hub centrali di riferimento (es. piattaforme digitali e tecnologiche per collegare la rete oncologica, sistemi digitali per facilitare la presa in carico del paziente, gestione della prioritizzazione delle urgenze, strumenti per la gestione di "second opinion")
- Soluzioni e strumenti digitali per migliorare l'efficienza dei processi interni e consentire al sistema sanitario l'erogazione di servizi sanitari sostenibili (es. riduzione liste d'attesa, prioritizzazione delle urgenze, presa in carico del paziente integrata tra le diverse unità operative e nella relazione ospedale-territorio).

2. Tecnologie e soluzioni innovative in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo (umano e veterinario)

- Tecnologie e soluzioni per nuove modalità di accesso, assistenza e personalizzazione della terapia

Tecnologie e soluzioni per l'impiego sicuro e l'analisi dei dati sanitari e clinici per implementare la medicina delle 4P tramite impiego di Big Data;

- Strumenti e soluzioni innovative per la logistica sanitaria e la resilienza del sistema sanitario
- Soluzioni per l'accesso e la gestione in remoto di servizi specialistici di presa in carico e gestione del Paziente, compresa la de-ospedalizzazione e la riduzione delle liste d'attesa
- Tecnologie e soluzioni per la riabilitazione motoria e cognitiva, anche a distanza (ad es. attraverso realtà virtuale o aumentata, robotica o tecniche di gamification).

3. Tecnologie e soluzioni per la ricerca e la sperimentazione clinica e pre-clinica

- Applicazioni omiche e bioinformatiche per l'identificazione e la validazione di nuovi target terapeutici e/o diagnostici
- Biobanche con i relativi strumenti, tecnologie e approcci innovativi di sperimentazione clinica e preclinica
- Miglioramento, prototipazione, validazione e scale-up di strumenti, e prodotti, materiali, componenti, approcci e processi innovativi per la ricerca sanitaria (nuovi reagenti, nuovi strumenti e attrezzature di laboratorio ecc.) con supporto digitale e sostenibili
- Strumenti computazionali (in silico) e/o simulatori, anche 3D, per orientare lo sviluppo, prototipazione, validazione e/o la certificazione avanzata di dispositivi medici e farmaci.

4. Innovazione di prodotto in ambito farmaceutico e biomedicale (per uso umano e veterinario)

- Nuovi processi produttivi e/o processi produttivi efficientati per lo sviluppo di farmaci, dispositivi medici, integratori alimentari, prodotti nutraceutici, special foods
- Sintesi, screening e valutazione biologica di farmaci innovativi e sistemi di drug delivery personalizzati
- Sviluppo di sonde diagnostiche innovative
- Dispositivi medici e diagnostici con contenuti e funzionalità innovative e servizi complementari da utilizzare per fornire soluzioni incentrate sul paziente (algoritmi per interpretazione dei risultati e orientamento alla diagnosi o scelta terapeutica, combination products, companion diagnostics e digital therapeutics)
- Sviluppo di dispositivi medici innovativi nell'ambito della medicina rigenerativa con particolare riferimento all'apparato osteo-artro-muscolare La componente digital

Gli strumenti e le tecnologie digitali (intelligenza artificiale, apprendimento automatico, calcolo ad alte prestazioni, Internet of Things...) svolgono un ruolo chiave in vari campi legati alla salute, tra cui lo sviluppo di

nuove procedure e processi medici e sanitari, la gestione dei dati e delle cartelle cliniche dei pazienti, nonché l'implementazione della medicina delle 4P. L'intelligenza artificiale, gli algoritmi di machine learning, il cloud computing, le app e gli strumenti digitali in generale possono essere sfruttati insieme per prevedere le malattie e la risposta a un trattamento specifico, per suggerire variazioni dei trattamenti, per prevedere i rischi per la salute e per rilevare le lacune nell'assistenza sanitaria ed efficientarla, liberando risorse e tempo per attività ad alto valore aggiunto da dedicare ai pazienti.

Lo SPOKE 5 prevede di sfruttare le tecnologie e le infrastrutture digitali (sia hardware che software) oggi disponibili per migliorare significativamente la gestione del sistema sanitario, nonché per migliorare la qualità della vita dei cittadini e migliorare la vita attiva, l'invecchiamento attivo e garantire un'adeguata assistenza ai soggetti fragili.

Di seguito alcuni esempi, non esaustivi, di applicazioni delle tecnologie digitali in ambito salute:

- Soluzioni per la Telemedicina (televisita, teleconsulto, telemonitoraggio, teleassistenza) in grado di garantire la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti
- Tecnologie di telecomunicazione mobile e multimediale (m-Health) integrate in sistemi di erogazione dell'assistenza sanitaria al fine di supportare la sorveglianza della diffusione delle malattie, la promozione della salute, le decisioni cliniche, la formazione degli operatori e la risposta alle emergenze
- Soluzioni per la presa in carico globale del paziente (Connected Care) realizzata grazie alla condivisione di informazioni, dati clinici e strategie tra tutti i soggetti coinvolti (medici e infermieri ospedalieri, operatori sanitari sul territorio e a domicilio, pazienti, caregivers, assicuratori, referenti istituzionali, ecc.)
- Dispositivi indossabili collegati attraverso sensori, attuatori e software a smartphone o tablet con il cloud, che consentono la raccolta, l'analisi e la trasmissione in tempo reale di dati sanitari personali.
- Soluzioni basate su Intelligenza artificiale, machine learning per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici in grado di orientare la diagnosi e supportare il medico nelle decisioni terapeutiche
- Utilizzo di tecnologie di deep learning o di modelli basati su reti neurali per aumentare il "raggio d'azione" in termini di quantità di dati gestibili e di individuazione di "pattern" di riferimento
- Sistemi di analisi di Big Data a supporto del sistema sanitario, per adattare i percorsi di cura alle esigenze dei singoli pazienti e supportare il processo decisionale clinico condiviso, sia per l'analisi dei dati derivanti dalle applicazioni delle scienze omiche, sia per lo sviluppo di nuovi target terapeutici e/o

miglioramento dei processi gestionali interni.

- Sperimentazione di Soluzioni di Digital Twins (gemelli digitali) per la progettazione e la gestione ospedaliera e la cura del paziente, ma anche per implementare la medicina personalizzata attraverso la rappresentazione del genoma, le caratteristiche fisiologiche e lo stile di vita di un individuo.

Allegato 4- Attività escluse da DNSH

Principio Guida e Indicazioni Generali

Nel caso di finanziamenti dedicati alla ricerca, le attività finanziate, e i risultati che ne derivano, non devono compromettere il rispetto del criterio di DNSH. Il rispetto del principio DNSH è verificato tramite due metodi diversi a seconda che si tratti di interventi che superano la soglia di 10 milioni di EUR o quelli che si trovano al sotto di questa soglia. Nel caso specifico del presente Bando, gli interventi riguardano PMI, piccole imprese a media capitalizzazione, altre imprese ammissibili e sono al di sotto delle soglie minime (10 milioni di EUR) e pertanto, oltre a rispettare la pertinente normativa ambientale comunitaria e nazionale, per tutti i progetti finanziati si applica un regime semplificato, ovvero una lista di esclusione.

Liste di esclusione (In base alle indicazioni riportate nell'Allegato RIVEDUTO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia) In relazione al primo dei sei obiettivi ambientali, Mitigazione dei cambiamenti climatici, sono **escluse ex-ante le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta "brown R&I" ossia:**

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²;
- attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Sono esclusi gli investimenti in relazione a combustibili fossili (incluse le applicazioni a valle), ad eccezione dei sistemi di raffreddamento, riscaldamento e generazione di energia basati su gas naturali che rispettano le condizioni elencate all'allegato III della Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo". Sono ugualmente esclusi quelli che riguardano attività ricomprese nell'ETS con emissioni di CO₂eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l'assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EU ETS).

In relazione al secondo dei sei obiettivi climatici, ossia Adattamento ai cambiamenti climatici, il risultato dei processi di ricerca deve essere **tecnologicamente neutrale (technological neutrality)** nella sua applicazione ossia può essere applicato a tutte le tecnologie disponibili, incluse quelle a basso impatto ambientale.

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di

trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. La principale normativa comunitaria applicabile è:

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU (2021/C 280/01)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/523 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017, Allegato V, punto B
- Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Direttiva ETS (Directive (EU) 2018/410 amending Directive 2003/87/EC)